

Oggi in Sardegna riunione straordinaria di decine e decine di Consigli comunali

La rinascita cammina solo con le gambe della gente

Accanto al drammatico problema del comparto chimico, quelli altrettanto gravi dei nuovi insediamenti, della pastorizia e dell'agricoltura - Le colpe del governo e della Regione

CAGLIARI — I Comuni, le Province, i comprensori, le Comunità montane di tutta l'isola si mobilitano oggi a sostegno della vertenza per il salvataggio della SIR-Rumiana...

culturali e di massa, movimenti giovanili e femminili. La giornata di lotta è stata indetta dall'assemblea straordinaria dei sindaci svoltasi a Cagliari la settimana scorsa...

mediata. Da Ottana e Villacidro alle miniere carbonifere e metallifere dall'agro-pastorizia all'artigianato tutti i problemi che attendono una soluzione da anni, e che si ripropongono ogni giorno in modo sempre più allarmante.



Nostro servizio GUSPINI — Seimila disoccupati ufficiali su una popolazione di 60 mila abitanti; mille cinquecento operai in cassa integrazione (oltre la metà della forza lavoro dell'industria) e residue attività minerarie e tessile all'agonia; questo è il Guspinese oggi.

Il presidente della Comunità montana compagna Marco Ortu è esplicito: « il concetto delle amministrazioni comunali di tutta l'isola si è tenuto a Cagliari il 28 dicembre è stato un fatto positivo. Come dobbiamo continuare? Il movimento deve andare avanti. La crisi non è più alle porte, ci siamo dentro. Ecco perché riuniti i consigli comunali in seduta straordinaria ».

vino, appunto), di biscognia potenziale. Poi a Montevecchio esistono le miniere: occorre estrarre i metalli necessari per produrre ricchezza; dice il compagno Mario Fois, assessore del Comune di San Gavino.

La giunta regionale è assente, fa orecchie da mercante alle richieste delle popolazioni del Guspinese, come di tutta la Sardegna del resto.

« C'è già una struttura produttiva (la fonderia San Gavino, appunto), di biscognia potenziale. Poi a Montevecchio esistono le miniere: occorre estrarre i metalli necessari per produrre ricchezza; dice il compagno Mario Fois, assessore del Comune di San Gavino.

doveva farli, ma tutto è fermo nei cassetti», spiega Marco Ortu. Ecco un esempio, tra i tanti, delle inadempienze della DC e alleati. La riforma dell'assetto agro-pastorale è ferma. « Così si rischia di creare fra la gente la sfiducia », aggiunge il compagno Rossano Cadeddu, sindaco di Sardaia. E riprende: « Non vogliamo assistere al crollo delle speranze di rinascita del popolo sardo. Una nuova fase di lotta autonomistica si deve aprire. Anche questa volta, come negli anni 50, i Comuni devono essere alla testa delle popolazioni e dei lavoratori ».

Rilanciare il movimento autonomistico, prendere di petto le questioni aperte, chiedere il rispetto degli impegni assunti dal governo, mettere la giunta regionale di fronte alle proprie responsabilità: sono le rivendicazioni che vengono sollevate oggi nelle sedute aperte dei consigli comunali. Anche qui, come è rimbalzata durante la conferenza stampa, emergerà una richiesta pressante: « fare e non dire soltanto. La crisi non può attendere. Altrimenti arriva il tempo della rassegnazione ».

La mobilitazione non si esaurisce con le riunioni straordinarie aperte della giunta odierna. Ulteriori iniziative sono in programma per le prossime settimane: un incontro con i sindacati e partecipazione allo sciopero dell'8 gennaio dei comparti industriali sardi. E non viene escluso lo sciopero generale.

La mobilitazione non si esaurisce con le riunioni straordinarie aperte della giunta odierna. Ulteriori iniziative sono in programma per le prossime settimane: un incontro con i sindacati e partecipazione allo sciopero dell'8 gennaio dei comparti industriali sardi. E non viene escluso lo sciopero generale.

Antonio Martis

La lotta interna è finita in farsa

Un segretario non basta A Nuoro la DC ne ha due

Accuse di « congiure di palazzo » e lettere recriminatorie a Roma tra i seguaci di Zaccagnini e quelli di Fanfani

Dal nostro corrispondente NUORO — La vicenda delle lotte tra i diversi gruppi della Democrazia cristiana nuorese per la conquista della leadership nel partito, ormai da mesi senza esclusione di colpi, non poteva che tramutarsi in farsa: come definire altrimenti gli ultimissimi episodi che hanno portato questo partito ad avere ben due segretari provinciali?

no » e che hanno decretato così clamorosamente di fronte all'opinione pubblica la virtuale spaccatura in due nuclei contrapposti della DC nuorese? Il 2 gennaio, in una riunione del Comitato provinciale della DC, alla presenza di un inviato della Commissione garanzie statutarie, Antonio Salvinio (almeno a quanto asseriscono gli amici forzanosivi e fanfaniani del neo eletto segretario Mulas) veniva votata una mozione di sfiducia nei confronti del « vecchio » ma tuttora in carica segretario politico Matteo Marteddu dell'area Zaccagnini; veniva votata la surrogata di un consigliere fanfaniano, amici, nella sede del Comitato provinciale e si contendingo alla partecipazione alle riunioni regionali degli organismi dirigenti, i due tronconi della DC nuorese aspettarono le decisioni che verranno prese dagli organismi nazionali della DC.

Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania

Lo scudo crociato impone una raffica di promozioni

Per un vice presidente, competente « ma » socialista, la DC ha preteso un'orda di nuovi dirigenti di sicura fede

I lavori del convegno su Lussu

CAGLIARI — E' cominciato ieri al palazzo dei congressi della Fiera campionaria di Cagliari il convegno in onore di Emilio Lussu sul tema: « Lotte sociali, antifascismo, autonomia ». Oggi il convegno riprende alle ore 9. Il programma prevede le relazioni di Salvatore Sechi (la costituzione e le attività della Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania) e di Paolo Petta (il federalismo dei tempi d'oro).

I lavori del convegno su Lussu

COSENZA — Dieci dirigenti degli enti graditi della Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania sono stati promossi col sistema della lottizzazione durante l'ultima riunione del 1979 del consiglio di amministrazione del massimo istituto di credito delle due regioni meridionali.

DC, in cambio della vice presidenza a Serafini, ha preteso che una sfilza di altri funzionari, quasi tutti democristiani ossequianti, venissero promossi a dirigenti di prima e, soprattutto, di seconda categoria. La lottizzazione, nelle promozioni alla Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania è stata energeticamente contestata dall'unico rappresentante comunista, il compagno Pietro Midaglia, presente nel consiglio di amministrazione della banca.

Fuori pericolo i 2 operai feriti alla Siderpotenza

POTENZA — Il clima alla Siderpotenza si è fatto più sereno, dopo l'apprensione generale per l'incidente sul lavoro avvenuto nel pomeriggio di giovedì nei pressi del forno di fusione. Due operai, Rocco Desina e Angelo Amelio sono rimasti seriamente ustionati dal materiale incandescente fuoriuscito dall'altoforno.

Fuori pericolo i 2 operai feriti alla Siderpotenza

prattutto, a capire come sia potuto accadere che materiale incandescente sia uscito dal forno. Pronta la reazione della FLM provinciale e del consiglio di fabbrica. Questo nuovo incidente sul lavoro, che è il primo dell'80 in Basilicata ed il primo anche per la nuova società che gestisce il più grosso complesso siderurgico della regione, ripropone la questione della prevenzione infortunistica, più volte posta all'attenzione delle forze imprenditoriali pubbliche e private dalle organizzazioni sindacali.

In Sardegna penose (con pretese d'avanguardia) le trasmissioni della terza rete

Una modella milanese tra aragoste e mimi

I castigati spogliarelli saltellando tra le Grotte di Nettuno — Il piatto del giorno sardo: aragosta alle fragole — Tutta la trasmissione annega nella moda del riflusso: contro le ansie depressive provocate dalla politica la gioia di danzare nudi

CAGLIARI — C'è una ragazza, che tiene il filo conduttore, pronta a spiegare, tra le aragoste, le fragole, le colazioni, appunto. Ma a chi può essere servita una simile prelibata pietanza? Mah, forse al Rocelli dei tempi d'oro.

La faccia serena di un « padroncino di trattoria » che spiega il piatto caratteristico algherese: aragoste e fragole a colazione, appunto. Ma a chi può essere servita una simile prelibata pietanza? Mah, forse al Rocelli dei tempi d'oro.

Gli spunti di una cronaca quotidiana puntata sul sociale, friscono presto. Ecco l'operatore che, tra le suggestive « Grotte di Nettuno » della costa algherese, segue evoluzioni (e qualche castigato spogliarelli, al massimo un polpacchio stuzzicato o un braccio nudo) di una modella milanese scritturata per girovagare, a puntate, da un capo all'altro dell'isola nuragica.

La scandalosa vicenda al Comune di Palermo

Gli appalti al cimitero senza il sì del consiglio

Nuovi particolari sulla mafia dei lavori - In una nota il PCI chiede che la manutenzione venga affidata direttamente al Comune

PALERMO — S'arrovanta la polemica a Palermo sulla sospesa gestione degli appalti per la manutenzione dei cimiteri. Cora c'è dietro l'assegnazione di questi appalti? L'interrogativo non è stato ancora sciolto dopo la denuncia del PCI che ha parlato di una amministrazione comunale coinvolta « in una rete ambigua di rapporti ». La giunta, tripartita DC, PSI, PSDI ha fatto per adesso quadrare attorno all'assessore democristiano al Patrimonio, Giuseppe Cascio, uomo della corrente del ministro della Difesa Attilio Ruffini, accusato dal PCI di essere il primo responsabile delle delibere con le quali si intendevano favorire con una procedura illegittima, alcune determinate imprese.

Per l'intera giornata al contraltro del PCI sfilano questioni e polemiche. I piccoli paesi: i compagni volevano notizie, angosciati e trepidanti si volevano informare e sapere come era potuto accadere tutto questo. Nulla da fare. Anche il compagno addetto alla direzione della politica regionale: i membri del Comitato regionale, il gruppo parlamentare, eccetera.

E fu il silenzio

PALERMO — Il segretario regionale del PCI, compagno Gian Luigi Parisi, ha improvvisamente perduto l'uso della parola. E simultaneamente, quasi per simpatia, la stessa sventura è toccata a tutti gli altri compagni della segreteria, al capogruppo all'Assemblea regionale Gaetano Vizzini, e per solidarietà anche agli altri consiglieri con responsabilità di direzione della politica regionale: i membri del Comitato regionale, il gruppo parlamentare, eccetera.

A Crotona nuova sortita della giunta comunale

Per le nomine negli enti pubblici stravolte le posizioni del PCI

Ridicolo tentativo della coalizione di centro-sinistra per scaricare le responsabilità

Dal nostro corrispondente CROTONE — Nel dibattito politico di questi ultimissimi giorni dobbiamo segnalare, per l'ennesima volta, uno stravolgimento delle posizioni comuniste riguardo alcune questioni emerse nell'ultima seduta consiliare del 1979. L'intervento del capogruppo comunista compagno Coluccio Coluccio, che ha difeso le nomine negli enti di emanazione comunale aveva ribadito, sulla questione all'ordine del giorno, la posizione del Partito comunista su un argomento che di fatto ha significato, nella trattativa politica per la formazione dell'amministrazione comunale, un'adesione alla questione dell'urbanistica, un punto fermo per ogni eventuale accordo politico.

Una dichiarazione puntuale che ha messo in moto quella sera stessa nel Consiglio comunale un dibattito che a dire il vero si è avuta la netta espressione non si intendeva fare da parte della maggioranza di centro-sinistra. C'è da dire comunque che la posizione comunista è stata valutata « positivamente » dal rappresentante socialista e dal sindaco democristiano. Poi sono nate le strane interazioni e si parla oggi di un tentativo maldestro del PCI per entrare nella maggioranza, così tutto d'un colpo, il pretesto nuovo sarebbe stato il cambio della nomina negli enti.